

CERIGNOLA

I ragazzi del Progetto iDO "Io Faccio Futuro" donano all'Asl Foggia due Pc ricondizionati

I ragazzi del progetto iDO "Io Faccio Futuro" hanno donato all'ASL di Foggia due PC ricondizionati che saranno destinati al Centro Territoriale per l'Autismo (C.A.T.) di Lucera e al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Cerignola. Alla cerimonia di consegna, che si è svolta ieri mattina nella sede del Modulo Terapeutico Riabilitativo per l'Autismo di Cerignola, hanno presenziato il Direttore Generale dell'ASL Foggia **Vito Piazzolla**, la responsabile del C.A.T. **Albacenzina Borelli** e il presidente di "iFun", associazione di promozione sociale di genitori di figli con autismo e disturbi psicosensoriali, **Maurizio Alloggio**.

A consegnare i PC, che saranno utilizzati dagli operatori della ASL per attività di teleconsulto e assistenza a distanza, è stato Joseph, uno dei ragazzi coinvolti nel progetto iDO.

"Questi sono gli eventi che contano - ha commentato Piazzolla -. Contengono in sé una parte di senso e di pratica, ma, soprattutto, una parte simbolica. Quest'ultima, destinata a durare per sempre... a comunicare al mondo, cioè a tutti noi, che si può fare. E, quindi, generare il cambiamento evolutivo. Ringrazio, pertanto, l'associazione I-Fun per aver contribuito a rendere tutto questo possibile. Lascio per ultimo un ringra-



La consegna del Pc

ziamento speciale alla dottoressa Borelli e a tutti i suoi collaboratori per l'eccellente lavoro svolto".

"La nostra è una comunità reattiva - ha aggiunto Maurizio Alloggio - dove le persone con disabilità sono protagoniste per il bene della collettività. I nostri ragazzi si impegnano quotidianamente per apprendere competenze da mettere a servizio della comunità in cui vivono. E poi, questa volta, ci piaceva davvero molto l'idea che fossero proprio i ragazzi autistici a donare qualcosa ai Centri Territoriali per l'Autismo".

Supportato da ASL Foggia, Comune di Foggia, ARESS Puglia e finanziato da [Fondazione con il Sud](#), iDO coinvolge 20 giovani di età compresa tra i 6 e i 22 anni, guarda al futuro e punta soprattutto sulla domotica, in un sistema di economia circolare e recupero ambientale di hardware dismessi.

Nei mesi scorsi, con l'aiuto di esperti e utilizzando parti di computer e componenti di elettronica riciclati, i ragazzi hanno seguito attività laboratoriali per imparare a costruire congegni tecnologici destinati a migliorare la qualità della loro vita e ad agevolare il loro inserimento nella società.

